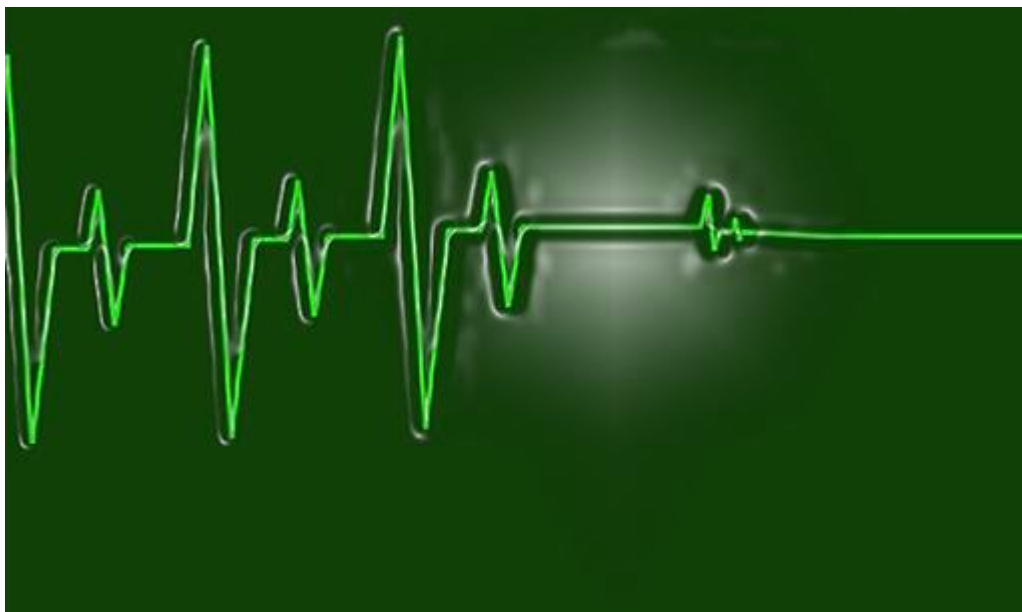


# Se tu fossi la Cassazione: il dramma di Romina



***Diritto a interrompere la vita garantita solo dai macchinari: quando prevale il diritto alla autodeterminazione dell'uomo e quando invece il diritto alla vita?***

**Luca** è padre di una ragazza, **Romina**, che da 15 anni è in coma vegetativo a causa di un gravissimo incidente causato da un pirata della strada.

La giovane era stata un astro nascente della locale pallavolo: una ragazza piena di vita che aveva più volte manifestato la propria contrarietà all'**accanimento terapeutico**. *"Piuttosto che essere schiava di un macchinario che mi tenga in vita, preferirei morire"*, aveva sempre detto, in tempi non sospetti, alle amiche durante le discussioni sull'argomento dell'**eutanasia**.

La sorte purtroppo ha voluto che tale infausto destino toccasse proprio a lei. Ormai Romina è tenuta in vita solo grazie al supporto di un **sondino naso-gastrico** che le fornisce alimentazione e idratazione. Il suo stato di coma è irreversibile.

A questo punto il padre, che è anche tutore della figlia, si presenta davanti al **giudice** per chiedere se sia possibile l'interruzione dell'alimentazione forzata cui è sottoposta Romina. Lo fa sottolineando che questa sarebbe stata, molto probabilmente, la volontà della stessa ragazza, qualora avesse potuto decidere da sé.

Se tu fossi il giudice e potessi decidere la questione, alla luce della legge attualmente vigente, accogliereste la domanda di Luca?

Per leggere la soluzione al caso, clicca sul link qui sotto.

**[Eutanasia: il dramma di Romina. Soluzione del caso "Se tu fossi la Cassazione"](#)**

Ma prima di tutto vorremmo sapere qual è il vostro punto di vista sull'**eutanasia**.  
Scrivi la tua opinione sullo spazio **forum**.